

Oggi, sabato 12 dicembre; onomastico: Giovanna; altri: Sireno.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Come ogni giorno le sirene hanno annunciato alle 16.45 la fine del lavoro alla «Stacchini», la fabbrica di polvere da sparo che si trova a Bagli di Tivoli. Emilio Mattoni, con due amici, sale sulla «600» grigia che si avvia a passo d'uomo. All'improvviso, la scintilla. Una fiammata altissima e violenta sale dall'interno dell'auto. I due amici riescono a spalancare gli sportelli e gettarsi fuori. I vestiti in fiamme e il volto dilaniato orribilmente. Mattoni rimane bloccato dietro e brucia vivo senza che nessuno dei suoi compagni possa fare qualcosa. Forse i tre avevano preso un po' di polvere da sparo per preparare i botti di fine anno.

NUMERI UTILI

Pronto intervento 119
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cn ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sanguis 456375-757503
Centro antiveleni 495663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 - 77333
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Tossicodipendenti, aiuto Aids 5311507
Aied: adolescenti 860661

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

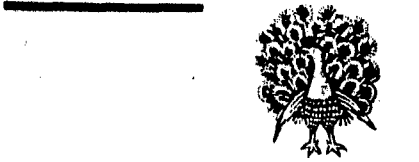
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3605581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aids 860561
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
F: informazioni 4775
F: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3303
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 47991
Bicolineggi 6543394
Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: via Manzoni (Cinema Royal), via Manzoni (S. Croce in Genesalenne); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Incontro con Lotman. Il Centro romano di semiotica e «Insegnare», la rivista del Cidi, hanno organizzato, in collaborazione con Italia-Urss, un incontro con Jurij Lotman: oggi, ore 11.30, nella sede di piazza Campitelli 2, 4° piano.

Osarevole, età zitto. È il libro di Giulio Andreotti che verrà presentato martedì, ore 18, presso il Complesso monumentale San Michele a Ripa. Sala dello Stenditolo, via di San Michele 22. Intervengono - presente l'autore - Gaspare Barbellini, A. Midei, Mario Pendinelli e Sergio Zavoli.

Quarant'anni di diaspora palestinese. Per celebrare i 40 anni di attività del Najdeh in Libano e del Soccorso sociale per i palestinesi in Italia, oggi, ore 17.30, presso la Comunità di S. Paolo, via Ostiense 152b, incontro con Raniero La Valle, Antonio Moscalo e Wassim Dahmash. Seguiranno poesie e ballate per la Palestina con il poeta Italo Evangelisti, l'attrice Marina Aletta e il chitarrista Guido Borghi.

Marce letterarie. Il prossimo appuntamento, il 15 dicembre (pausa e ripresa, poi, il 26 gennaio) è con Ernesto Galli Della Loggia. Al Teatro Eliseo di via Nazionale, alle ore 18, il relatore interviene su «Prigionieri del passato: la Germania e l'Europa ritrovabili».

Dietro alla giustiziazione. «La battaglia del Pel per una rapida approvazione della legge»: incontro-dibattito martedì, ore 17.30, presso la Facoltà di Giurisprudenza. Partecipa Luciano Violante, presiede Giorgio Fusco.

Carcere e cultura. Lunedì e martedì, ore 17, presso l'Aula magna sulle esperienze culturali ed artistiche nate all'interno del carcere. Le due giornate sono organizzate dall'Associazione culturale «Laraginateia»: al primo incontro parteciperanno, alla presenza dei detenuti, Stefano Rodotà, Pietro Ingrao e Patù dell'Unità; la seconda giornata vede impegnati i detenuti nella lettura di testi poetici e teatrali e nell'esposizione di opere di arte figurativa.

I tarocchi parodiati. Martedì alle ore 18.15 corso del prof. Andrea Forte presso Alla Uno, viale Gorkia 23. Tel. 850778. Il corso raccoglie e fornisce i dati in merito alla storica decurtazione dei mazzi di tarocchi.

QUESTOQUELLO

Esposizione. La delegazione Lazio del Wwi (via Trinità dei Pellegrini, 1 - tel. 8553522) organizza per domani una escursione (difficoltà media) a Monte Scialambra (Altipiani di Arcinazzo). Partenza ore 7.30 da piazza della Repubblica (lato S. Maria degli Angeli). Rientro ore 19.

Traque. È il disco di Antonello Ricci e Gianfranco Pretti (musica autentica) che viene presentato domani, ore 11, al Museo delle Tradizioni popolari all'Eur, piazza Marconi 8.

Pittura e grafica. Sono i lavori di Alessandro Alota e Enrico Casarico che vengono esposti da oggi, ore 17, presso la «Deia» - Teatro - Studio di via delle Robine 142/A (tel. 8873386).

Teatro Di Stato. Una mostra del pittore è stata inaugurata ieri presso il castello ducale di Fiano: 23 oli su tela e 33 xilografie. La mostra resta aperta sino al 20 dicembre.

Gli anni di guerra. Galleria d'arte: via Clizia 148; fino al 20 gennaio: ore 10/13 e 18/20. Angeli che si levano e atterrano in una misteriosa isola, simboli forse dell'immaginario poetico, riempiono una trentina di dipinti e disegni di un Marotta molto musicale.

George Grosz. Galleria «L'Indicatore», largo Tonio 3; da oggi (ore 16) al 31 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Dipinti e disegni degli anni di Berlino, i più crudeli e battaglieri agli anni dell'emigrazione negli Stati Uniti, i morbidi e illustrativi. Una lezione d'anatomia sul corpo della Germania ancora da meditare.

Clama e politica. Inizia lunedì all'Accademia di Francia (viale Trinità dei Monti 1, Sala Renoir) una rassegna dedicata ai rapporti tra cinema e politica. Il programma prevede: lunedì *Sindona* (20.30) e *Il prestanome* (22.30); martedì *Dante prende il treno* (20.30) e *Papa è in viaggio d'affari* (22.30); mercoledì *Le mani sulla città* (ore 20.30) e *Stammheim* (22.30); giovedì *Piccola storia guerra* (20.30) e *Danton* (21.45). L'ingresso è libero.

Convegno di arte. Da lunedì il Dipartimento di fotografia dell'Ateneo europeo del design, via Salaria 222, ospiterà la mostra «Convergenze di stili: Tussardi-Gastel 1982-1987», già esposta nell'ottobre scorso al Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano. Centosessanta immagini a colori e in bianco e nero di Gastel descrivono gli ultimi sei anni di produzione dello stilista italiano.

Auto d'epoca. La «passerella d'eleganza si svolge domani, alle ore 9.30, presso il cinodromo di Roma, in via della Vasca Navale a ponte Marconi. Partecipano 40 auto tra le più rappresentative della produzione italiana e straniera.

FOTOGRAFIA

Ferraris tra pace e guerra

Un marine americano scurisce col «nerofumo» la faccia di un compagno: sono le manovre Nato in Friuli dello scorso anno. La foto accanto è un po' più vecchia, è la grande manifestazione per la pace dell'ottobre '82 a Roma: una ragazza disegna col rossetto il simbolo della pace sul viso di un'altra pacifista. Due fotografie con volti in primo piano, che formano gesti uguali ma di opposto significato. Una contraddizione, ma in qualche misura anche un rapporto dialettico, su cui è imperniata tutta la mostra fotografica di Sergio Ferraris intitolata, appunto, «L'Italia in bilico». Appunti fotografici fra militanti-antimilitarismo, in cui si alternano foto del movimento pacifista e foto di «guerra». Ferraris, piemontese ma da anni residente a Roma, è un giovane fotoreporter - ha 27 anni - già molto conosciuto.

Negli ultimi anni ha pubblicato molto sia in Italia che all'estero. E molte delle sue foto, apparse su «Panorama», «Espresso», «Manifesto» ed altri giornali sono diventate immagini «classiche» della grande stagione pacifista italiana della prima metà degli anni 80.

«Ho seguito tutte le manifestazioni - dice - poi, quando c'è stata una caduta del movimento, mi è venuta voglia di vedere come fosse dall'altra parte. «L'altra parte», cioè le forze armate, le esercitazioni militari, i venditori di armi, le armi stesse. Sempre con grande rilievo ai volti, con attenzione al valore «politico» delle immagini. Ma mai a scapito della volontà di raccontare «davvero» quel che accade, senza cioè concedere troppo alla soggettività del fotografo. La mostra rimarrà aperta fino al 23 dicembre nei locali dell'associazione culturale «Rive gauche 2» in via dei Sabetelli 43, a San Lorenzo. □ G.S.



Due foto «contrapposte» di Sergio Ferraris esposte alla «Rive gauche 2»

«Percorsi (altri)» numero due arricchita per questo inverno dalla presenza de «El charango» (via S. Onofrio, 28), un vero locale latino-americano che propone, oltre a corsi di canto e di strumenti musicali, una rassegna di cinema di Cuba, Messico, Perù e Argentina. Il Ciaik 84 (piazza Donna Olimpia, 5), organizza seminari sulla sceneggiatura, il cinema e il canto jazz inaugurerà il 9 gennaio «La scatola magica». La Scuola popolare di musica di villa Gordiani (via Pisino, 24) organizza, dal 15 gennaio, una rassegna musicale con formazioni jazz e di musica contemporanea. Il Centro Malafante (via Monti di Pietralata, 16) continua nella programmazione di semi-

nari teatrali, lunedì 14 con Remondi e Caporossi, e di corsi di danza. Parte, inoltre, una interessante iniziativa chiamata «Memoria-video» che raccoglie videocassette di attori e ballerini, potenziale banca dati e archivio aperto alla consultazione pubblica. □ S.S.

INIZIATIVA

Arci Nova: programmi e tessere

Nella sala dell'unico locale latino-americano di Roma, «El charango», l'Archi Nova ha presentato la campagna dell'associazione culturale «Rive gauche 2» in via dei Sabetelli 43, a San Lorenzo. □ G.S.

CINECLUB

Da lunedì il grande Bergman

All'Azzurro Scipioni (via degli Scipioni 84) fine settimana dedicato all'America: Brandy di Alan Parker. Il prestanto

JAZZ

Montellano al «Corto Maltese»

Al «Corto Maltese», club di jazz di via Steptovich 141, Ostia l'ora sera di scena una delle migliori formazioni romane: il quartetto di Danilo Terenzi (trombone) e Fassi (piano), Studer (basso) e D'Agostino (batteria). Stesera la cantante Ada Montellano con Bonanno (piano), Sallusti (basso), Di Renzo (batteria); classici e jazz moderno (da Monk a Davis, fino ad Al Jarreau). Domani il gruppo Ormes.

Anna Fougez torna al Sala Umberto

ANTONELLA MARRONE

Vulcanica, stellissima, impareggiabile, trionfante, moderna divinità, maltrata. Questi alcuni degli aggettivi con cui i giornali presentavano e ricevevano gli spettacoli di Anna Fougez, al secolo Maria Annina Pappacena, nata a Taranto il 9 luglio del 1894.

All'interprete insuperata - sostiene chi ha ascoltato i suoi dischi o ancora conserva qualche ricordo dal vivo - di *Vipera*, di *Ladra*, di *Abat-jour*, del *Fox-trot di Mussolini*, viene dedicata domani una grande mostra al Teatro Sala Umberto, dove l'attrice si esibì, agli inizi del secolo, in una delle sue applauditissime riviste. Anna Fougez è un personaggio tutto da scoprire, interessante ed eccitante, soprattutto. Dopo il debutto in un teatrino di Ventimiglia, per la tenace, volitiva e sensuale Annina si aprirono uno dopo l'altro i «saloni» delle più grandi città italiane. Nessuna delle dive che l'avevano preceduta, né quelle che seguirono, riuscirono mai a togliere il titolo di regina della rivista italiana. Le doti dell'attrice tarantina erano molte e andavano ben al di là del canto o della recitazione. La Fougez era una donna estremamente intelligente, la migliore «promotrice» di se stessa, con gusti raffinati

e creativi. Sui erano, infatti, i fantasmi modelli che indossava per gli spettacoli (tanto da costituire una vera e propria moda, uno stile unico che per la prima volta fece concorrenza diretta all'allora imperante moda francese); sue alcune delle canzoni che interpretava - ma le cronache dicevano che interveniva con spirito critico e creativo su tutti i testi e le musiche dei fedeli *Mosini Simi*, Bonavolontà o Tagliari - sue, infine, anche molte delle idee su cui si basavano gli spettacoli.

Nonostante il suo nome risonante spesso nelle cronache mondane dell'epoca, tra amori veri ed inventati, l'attrice difese sempre appassionatamente la sua privacy. Quando l'Italia entrò in guerra, la seconda che sconvolse il mondo, Anna si ritirò dalle scene, nella sua villa di Santa Marinella (costata allora due milioni) e lì morirà, tra pochi amici fedeli, nel settembre del 1966.

La mostra, visibile dalle 19 e solo per domani, comprende di costumi originali, elementi di scena, riviste, spartiti, foto, cartoline d'epoca. La seconda parte della manifestazione (ore 21) proporrà lo spettacolo *Anna Fougez, il mondo parlo io* recito, commedia musicale con la regia di Leo Pantalico (anche curatore della mostra).



Uno dei modelli della Fougez esposti alla mostra allestita al Teatro Umberto

Equità fiscale, lavoro, pensioni, sviluppo, giustizia sociale, democrazia, ambiente, pace

■ Per una nuova stagione dei diritti
■ Per una politica economica che tuteli l'ambiente, favorisca il lavoro e la qualità dello sviluppo

Lunedì 14 dicembre 1987, ore 17.30
Velletri - Piazza Garibaldi

MANIFESTAZIONE e corteo

Partecipa il senatore
GIOVANNI BERLINGUER
Responsabile ambiente della Direzione del Pci

FEDERAZIONE CASTELLI

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni
per ogni campo di interesse

Mangiava con Achille il console romano

DARIO MICACCHI

Una delle argenterie imperiali di Kaiseraugust

Il tesoro nascosto. Le argenterie imperiali di Kaiseraugust. Campidoglio, palazzo dei Conservatori; fino al 14 febbraio: ore 9/13.30, martedì e sabato anche 17/20, lunedì chiuso.

Alla metà del IV secolo d.C., un possente forte romano, il Castrum Rauracense, stava a guardia del transito sul Reno, dove ora sorge la località di Kaiseraugust presso Basilea. L'impero romano, dopo Costantino scricchiolava da tutte le parti. I barbari premevano sul Reno e un giorno il console di turno fu costretto a sgomberare di tutta l'urta il Castrum Rauracense. Forse sperava di tornare presto, perché in una cassa chiuse tutto il corredo di argenteria da tavola che aveva con sé. Era il 350 d.C.

Lo sotterrò così bene che fino al 1962 restò celato agli svizzeri. Lo scavo per la costruzione di una scuola portò alla luce alcuni piatti e gli abitanti di Kaiseraugust cominciarono a raccogliere gli oggetti creduti di latta come fossero souvenir. Poi si mosse la sovrintendenza svizzera e recuperò in tutto o in parte il corredo d'argento: 254 pezzi compresi splendidi medaglioni e monete che hanno permesso l'esatta datazione dell'insediamento. Il console romano non fece più ritorno al Castrum ed oggi tutto il tesoro è presentato nella sala degli Orzi e Curtizi in Campidoglio. Sono 37 kg di argento lavorato da artigiani/artisti con estrema finezza; segno che si attribuiva grande importanza al console romano in territorio svizzero. Agli occhi di qualsiasi convitato il romano doveva apparire ricco, potente, colto, raffinato; doveva impressionare, far colpo e lasciar intuire quale fosse la potenza e la ricchezza della lontana Roma. Bicchieri, posate, piatti, vassoi da portata, candelabri assai elaborati per far luce. Tutti gli oggetti, sia quelli di più pratico uso sia quelli molto decorati e decorativi oltre l'uso, sono di disegno bellissimo e assai pratici.

Ci sono, poi, alcuni pezzi grandi che meritano una menzione a parte. Il candelabro dal capitello dorato è traforato e inciso in modo tale che acquista una singolare levità del materiale. Il piatto da pesce col pesce inciso nel fondo e le due grandi anse da presa è un prodigio di eleganza. Tre grandi vassoi sono le meraviglie «greche» del corredo: il vassoio di Arianna, il piatto con villa sul mare e il grande piatto con scene della vita giovanile di Achille. Tutta la superficie del vassoio di Arianna è finemente modellata e istoriata a metalli policromi con splendidi giochi di luci tra la patina d'oro e l'argento; la decorazione è fittissima e sensuale e tutto intorno il movimento degli amoniri è una vera gioia per gli occhi. Nel piatto con villa sul mare il centro circolare è una vivacissima scena di pesca in vista della villa e in piccolo spazio l'artigiano è riuscito a far muovere un'infinità di figure. Il piatto di Achille è ottagonale con una decorazione narrativa che corre tutto intorno e un fondo centrale trionfale. Più che di un piatto si tratta di un bassorilievo a figure molto schiacciate e di un ritmo, tra linee e volumi, assai intenso che anima la superficie come una scultura vera e propria d'inflessa greca.

LA NUOVA TECNOLOGIA MICRO-DIGITALE

Loewe

MAZZARELLA BARTOLO
V.le Medaglie D'oro 108
ROMA - Tel. 06/386508

MAZZARELLA & SABBATELLI
Via Tolernaide 16/18
ROMA - Tel. 06/319916

tre anni di garanzia totale

24 pollici stereo bilingue, con televideo
36 rate da L. 70.000